



I Classici facili
raccontati da Carlo Scataglini

Fiabe di Andersen



illustrato da
Oscar Sabini



«**C**'era una volta
l'imperatore della Cina
che viveva in un castello
di porcellana...».

*Pollicina, La Sirenetta, I vestiti nuovi
dell'imperatore, Il brutto anatroccolo,
Il soldatino di stagno:* ecco alcune tra le 10
fiabe più belle di Hans Christian Andersen
presenti in questo volume, che costituiscono un
patrimonio narrativo senza tempo per tutti i
bambini e le bambine.

Con un linguaggio semplificato, facilitazioni
per la lettura, immagini evocative e divertenti
giochi finali, questa raccolta
di fiabe classiche – da
ascoltare anche in
audiolibro – farà
rivivere emozioni e
sentimenti di grande
intensità.



Ascolta l'inizio!



~ o ~

**QUESTO
MERAVIGLIOSO LIBRO
APPARTIENE A**





Indice illustrato



FIABA 1
L'acciarino 9



FIABA 2
La principessa sul pisello 19



FIABA 3
Pollicina 25



FIABA 4
La Sirenetta 35



FIABA 5
I vestiti nuovi dell'imperatore 47



FIABA 6

Il soldatino di stagno 57



FIABA 7

Il brutto anatroccolo 67



FIABA 8

I cigni selvatici 77



FIABA 9

L'usignolo e l'imperatore 89



FIABA 10

L'abete 99



GIOCHI E ATTIVITÀ 109



I personaggi di questo libro



IL SOLDATO
(L'acciarino)



LA PRINCIPessa
SUL PISELLO



POLLICINA



LA SIRENETTA



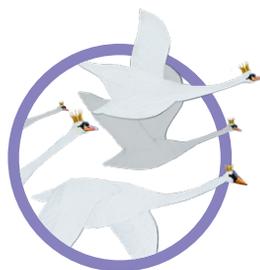
L'IMPERATORE
(I vestiti nuovi
dell'imperatore)



**IL SOLDATINO
DI STAGNO**



**IL BRUTTO
ANATROCCOLO**



I CIGNI SELVATICI



L'USIGNOLO
(L'usignolo e
l'imperatore)



L'ABETE

Pollicina uscì all'aperto e salutò il sole: «Addio, sole splendente!». In quel momento sentì un cinguettio: «Cip! Cip!». Vide la sua amica rondine che volava sopra di lei. La rondine le disse che partiva per un paese caldo e la invitò ad andare con lei. Pollicina salì sul dorso della rondine e legò la sua cintura alla piuma più robusta. La rondine volò sopra il bosco e le montagne, finché arrivò in un paese dove il sole splendeva e l'aria era calda. Posò Pollicina su un fiore e tra i petali c'era un omino **minuscolo**, con una coroncina sulla testa.

Quell'omino era il re di tutti i piccoli angeli dei fiori e subito si innamorò di Pollicina. Si tolse la coroncina dalla testa e la mise sul **capo** di Pollicina, chiedendole di sposarlo. Lei disse di sì e allora tutti gli omini e le donnine dei fiori le portarono dei regali. Il più bello fu un paio di ali che le attaccarono sulla schiena, così Pollicina poteva **volare di fiore in fiore**. Il suo sposo decise di darle un nome più bello e la chiamò Maja.

La rondine salutò e partì di nuovo. Raccontò poi di Pollicina a un **cantafiabe** e per questo, ora, tutti conoscono la sua storia.



Il pesce fu portato al mercato e venduto proprio alla famiglia del ragazzino che aveva ricevuto in regalo i soldatini di stagno. **Come può essere strano il mondo!** Il soldatino fu tirato fuori dalla pancia del pesce e si ritrovò sullo stesso tavolo di una volta. Rivide la ballerina di carta, che stava ancora su una gamba sola e con le braccia alzate. Il soldatino si emozionò e gli venne quasi da piangere, ma un soldato non deve piangere, pensò. Lui la guardò, lei lo guardò, ma non dissero niente.

Il ragazzino entrò nella stanza e prese in mano il soldatino di stagno. Vide che era scolorito e tutto rovinato a causa delle **disavventure** che aveva vissuto. Lo gettò allora nella stufa accesa. Il soldatino sentì un forte calore e non capiva se era il fuoco oppure l'amore che provava per la ballerina. Una **ventata** improvvisa fece volare anche lei nella stufa, proprio vicino al soldatino. Si sciolsero insieme. Il giorno dopo, nella **cenere** della stufa, la cameriera trovò, uno vicino all'altro, il lustrino luccicante della ballerina e il piccolo cuore di stagno del soldatino.



Di notte Elisa continuò a filare di nascosto e a cucire le tuniche, finché le ortiche terminarono. Allora dovette andare a raccoglierne altre sopra le tombe nel cimitero. Un consigliere del re la vide e pensò che fosse una strega. Subito lo disse al re che non voleva credergli ma, quando anche lui la vide nel cimitero di notte, pensò che doveva per forza essere una strega. Così il re **lasciò decidere al popolo**. Il popolo decise che la principessa doveva essere condannata a morte.

Elisa fu chiusa in prigione, dove trovò come **giaciglio** le ortiche e le tuniche che aveva cucito. Ormai dieci tuniche erano pronte e mancava poco a finire l'undicesima. Mentre la portavano su un carro per **giustiziarla**, arrivarono in volo gli undici cigni. Elisa posò le tuniche sui cigni che si trasformarono in splendidi principi. A uno di loro rimase un'ala al posto di un braccio perché la sua tunica non era stata completata. Finalmente Elisa poté raccontare la sua storia. Lei e il re si sposarono e vissero felici in quel regno, insieme agli undici principi, fratelli di Elisa.



Trova l'errore!

Trova gli errori nelle 5 frasi e sottolinealo in rosso.

1. I due imbroglioni dissero al re che la stoffa del suo vestito non poteva vederla chi era intelligente.
2. L'usignolo meccanico dell'imperatore sapeva eseguire moltissimi canti diversi.
3. L'abete venne addobbato in una splendida casa a Natale per moltissimi anni.
4. Le oche selvatiche della palude dissero all'anatroccolo: «Quanto sei bello!».
5. Il soldato trovò nell'albero cavo quattro cani a guardia di un vecchio acciarino.



Il mio commento

- Questa storia mi è piaciuta:



moltissimo molto abbastanza poco per niente

- Il personaggio che mi è piaciuto di più è stato

- Perché

- Secondo me l'avventura doveva finire così:

- Vorrei consigliare questo libro a:

- Perché
